



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DOTTORI COMMERCIALISTI**

Lettera aperta a Maurizio Villani

*(Avvocato Tributarista in Lecce - Patrocinante in Cassazione
Componente del Consiglio nazionale dell'Unione delle Camere degli avvocati Tributaristi)*

Una proposta irriverente

Qualcuno vuole estromettere i dottori commercialisti dal patrocinio tributario

Egregio Avv. Villani,
leggo con stupore e - a dire il vero - anche con disappunto, del progetto di Legge di riforma del processo tributario veicolato attraverso le pagine del Commercialista Telematico.

L'iniziale favore ad analizzare le proposte suggerite da un esperto della materia, è stato subito frustrato dalla lettura delle modifiche suggerite già per l'art. 1 del D. Lgs. 545/92.

La proposta di modificare il nome da *Commissioni Tributarie* in *Tribunali Tributarie* mi ha subito insospettito. Ho pensato: vuoi vedere che si mira ad escludere alcuni difensori tributari?

Il dubbio è diventato certezza con la lettura dell'art. 12 del D. Lgs. 546/92 laddove, in tema di difesa tecnica, si prevede che la stessa possa essere affidata esclusivamente ad un avvocato (naturale conseguenza questa di un giudizio innanzi ad un *Tribunale*).

Sperando che non si trattasse di mera difesa corporativa ne ho cercato la *ratio* nella relazione di accompagnamento, ma non ne ho riscontrato il benché minimo cenno.

Il dubbio pertanto, che si voglia portare acqua al proprio mulino mi è quindi rimasto.

Del resto si tratta di una vecchia idea dell'Unione delle Camere Tributarie. Ricordo ancora che, all'epoca della loro costituzione, inviai una lettera di rallegramento al Presidente neoeletto, auspicando che l'associazione fosse aperta anche a quei professionisti (dottori commercialisti e ragionieri) che da sempre difendono la gran parte dei ricorsi tributari. La risposta fu tanto garbata quanto ferma: le Camere Tributarie sono aperte ai soli avvocati.

Recentemente, nell'iter di approvazione del collegato alla Finanziaria 2006 (art. 3-bis del D.L. 30.09.2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 02.12.2005 n. 248) vi era stato un tentativo di introdurre tale modifica volta - in sostanza - a riservare ai soli avvocati la difesa tecnica, ma l'emendamento al D.L. 203/2005 proposto in Commissione Finanze del Senato, per cambiare



nome alle commissioni trasformandole in «*tribunali tributari*» e «*corti d'appello tributarie*», non è passato.

Il legislatore, piuttosto, è intervenuto estendendo ai consulenti del lavoro la difesa piena.

I professionisti preparati, e lo sono tanti dei dottori commercialisti che frequentano le aule di giustizia tributaria, non temono confronti e, pertanto, non mirano ad escludere nessuno; dovrebbe essere così anche per gli avvocati.

Peraltro, veicolare tale proposta di legge in un sito – quello del *Commercialista Telematico* - dedicato proprio a quei professionisti che si vuole escludere, mi pare a dir poco inopportuno.

L'Associazione Nazionale Dottori Commercialisti vigilerà affinché questo non accada e si opporrà ad ogni proposta di legge che vada nella direzione segnalata.

Distinti saluti

Roma, 6 settembre 2007

Dott. Massimo Conigliaro
Vice Presidente
Associazione Nazionale Dottori Commercialisti